



Le basi per incominciare

Come si diventa animatrici? Roberto Dionisi, presidente dell'Associazione nazionale animatori, per farsi un'esperienza di base consiglia almeno una stagione in un villaggio turistico e un corso di formazione. In molti casi le stesse agenzie di servizi organizzano stages interni, ma per chi abita in Toscana o in Lazio esistono corsi regionali. A Roma c'è una scuola per animatori turistici (durata circa un anno, informazioni alla Tropic A. N.A., 06-6781647), mentre a Grosseto si studia per diventare animatori del tempo libero (durata 800 ore, informazioni all'agenzia «Full Time», 0564-414253). La Tropic A. N.A. offre poi, anche per chi non vive

nel Lazio, altri stages da uno a tre mesi e, come la Full time, fa da tramite per le domande e offerte di lavoro. Chi invece desidera mettersi alla prova in comunità infantili può seguire brevi corsi tenuti dai Cemea, centri laici per l'educazione (informazioni 06-58203177): esistono in molte regioni italiane. Gianni Merenda, infine, titolare con due soci di una grossa agenzia di servizi milanese, specializzata, consiglia alle ragazze interessate al settore degli eventi commerciali scuole di mimo, dizione o recitazione. È infatti importante, per chi vuole entrare in questo campo, avere una buona padronanza dell'espressione sia corporea sia verbale.

Con i bimbi fra gare e sport

Un altro campo per giovani animatrici è l'assistenza ai bambini nelle colonie, nelle case-vacanza e nei kinderheim. Lì si ha la possibilità di creare in tanti modi diversi i momenti di gioco (teatro, video, bricolage, sport, gare, fiabe animate, balletti), spesso con uno scopo educativo.

di una educatrice-animatrice? Circa un milione e mezzo al mese. Nel kinderheim si guadagnano in genere 50, 60 mila lire al giorno, e si lavora d'estate, a Natale e nella stagione delle settimane bianche. ■

Irene Merli



Guadagnare durante le vacanze

«Il nostro obiettivo è far socializzare i piccoli e ci riusciamo proprio attraverso il divertimento», dice Gabriella Venturi, 27 anni, ex ballerina classica, che lavora in un kinderheim di Sfruz (Trento). «Ho imparato molto sul campo, grazie alla guida di colleghi più esperti, e mi sono documentata su libri specializzati». Anna Varoli, 40 anni, toscana, ha invece una laurea in magistero, una lunga esperienza nelle colonie, e ha seguito stages di animazione. Oggi è educatrice in una casa-vacanza a Recco (Genova). «Trascuriamo intere giornate con gruppi di ragazzi. Coinvolgerli nei giochi o negli spettacoli è il modo migliore per stimolare fantasia e creatività». Lo stipendio



Per lavorare nelle colonie e nelle case-vacanza sono in genere considerati titoli preferenziali il diploma di educatrice o di maestra, la laurea in pedagogia o in magistero e il diploma universitario Isef.

Identikit di un mestiere: pro, contro, i guadagni

GUADAGNI	Feste: da 100 a 500 mila lire per party. Stagioni balneari: da 700 mila lire a un milione e mezzo al mese. Kinderheim: circa 50, 60 mila lire al giorno. Colonie: dal milione al milione e mezzo al mese.
ORARI	Feste: da 3 a 5 ore. Stagioni balneari: 8-9 ore al giorno. Kinderheim: 8-10 ore al giorno (in estate, a Natale e settimane bianche). Colonie: 36 ore la settimana.
LATI POSITIVI	Grande possibilità di contatto umano, professione non ripetitiva, libertà di esprimere la propria creatività.
LATI NEGATIVI	Sono lavori per lo più stagionali o comunque periodici, che non danno un reddito fisso.

SCOPRI LA TUA STRADA

Ristoratrici. Per i giovani interessati a entrare nel settore turistico-alberghiero, lo Ial di Castrocaro Terme (Forlì), organizza corsi di base e di qualificazione. Si può diventare addetto alla ristorazione, alla produzione (cucina) e alla distribuzione (sala). Per ogni corso sono disponibili 20 posti. Per partecipare alla selezione, basta avere la licenza media e un'età non superiore ai 18 anni. Le lezioni iniziano a ottobre e durano 2 mila ore distribuite in due anni. Chi avesse già un diploma di questo settore (come quello della scuola alberghiera) può invece iscriversi ai corsi di secondo livello (800 ore), che comprendono le specializzazioni in cucina, sala e pasticceria. Sono disponibili 45 posti. Per essere ammessi, contattare la segreteria entro settembre e superare un colloquio. Bisogna rivolgersi allo Ial, via Conti 18, Castrocaro Terme (Forlì), tel. 0543/76.61.66.

Decoratrici. Imparare a decorare il vetro in una terra di antica tradizione in questo campo che ha dato i natali a maestri vetrai emigrati persino in America. È questa la proposta dell'Istituto Ial Cisl di Carcare, in provincia di Savona, che ogni due anni organizza un corso di fama internazionale. Il prossimo ciclo di 1500 ore partirà intorno a gennaio 1993. Ma è meglio iniziare a prendere informazioni. La frequenza è obbligatoria e gratuita, i posti disponibili sono solamente 15. Per essere ammessi, bisogna essere in possesso di un diploma e superare un colloquio. Il corso è realizzato in collaborazione con l'Istituto per lo studio del vetro e dell'arte vetraria di Altare e con l'azienda Sabam. È rivolto a giovani dotati di fantasia e creatività ma anche disposti a imparare una tecnica non facile. Informazioni allo Ial Cisl, via Cornareto, Carcare (Savona), tel. 019/518.377.